



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

LUIGI GALVANI

Via F. Gatti, 14 - 20162 Milano

email miis05400x@istruzione.it pec MIIS05400X@PEC.ISTRUZIONE.IT

Tel. 02 6435651/2/3

Cf 02579690153

LINEE GUIDA E RIFLESSIONI PER UNA VISIONE CONDIVISA SULLA DIDATTICA A DISTANZA

Riferimenti

- Circ.int. n. 215/2020
- Circ. int. n. 216/2020
- Circ. int. n. 220/2020
- Circ. int. n. 221/2020
- Circ. int. n. 225/2020
- Nota Ministeriale 388 - 17.03.2020
- Circ. int. 236/2020
- Circ. int .237/2020
- Nota Ministeriale 278 - 06.03.2020
- O.M.10/2020
- O.M.11/2020
- Delibere Collegio Docenti 07.04.2020; 19.05.2020

Il presente documento ha l'intento di riassumere le indicazioni finora condivise sulla didattica a distanza, attraverso videoconferenze con i coordinatori di materia e di classe e mediante circolari.

Viste le incertezze del momento, il documento è da intendersi *in progress*, suscettibile, dunque, di aggiornamenti a seguito di ulteriori riflessioni frutto dell'esperienza o di indicazioni ministeriali.

Il documento viene aggiornato alla luce delle Ordinanze Ministeriali sull'Esame di Stato e sulla Valutazione degli studenti delle classi intermedie (O.M.10/20 e O.M.11/20).

PREMESSA

La nota ministeriale n.388 del 17.03.2020, che fornisce "prime indicazioni operative per la didattica a distanza", lascia intendere, dal titolo stesso, come la difficoltà del momento richieda un modo di procedere graduale; alcune risposte a nodi da sciogliere arriveranno dalla pratica stessa; la durata della situazione di emergenza sarà, inoltre, determinante per una assunzione definitiva di criteri e modalità metodologiche.

Si rinnova, dunque, l'invito alla cautela più volte sollecitato. È una raccomandazione dettata principalmente dal buon senso, considerate tutte le dimensioni della questione, espresse nel corso dei nostri momenti di confronto, presenti nell'ampio dibattito in corso nei diversi ambiti di settore. L'intento, lo si legge in chiaro nella nota ministeriale, è quello di dare validità sostanziale all'anno scolastico attraverso il fare scuola: insegnare e apprendere insieme.

L'incertezza del momento ci pone di fronte a uno scenario inedito e incerto, rispetto al quale la scuola stessa sta attraversando l'instabilità dei suoi modelli ordinari. La nostra esperienza e la nostra professionalità ci aiuteranno, la preoccupazione per i nostri studenti, che in questa circostanza sono i soggetti più esposti al disorientamento, è prioritaria. Siamo noi a doverci declinare come punti di riferimento.

IL SENSO DELLA DIDATTICA A DISTANZA

La didattica a distanza si avvale essenzialmente di due modalità:

- sincrona, relativa a tutte le forme di interazione on line (videoconferenze, videochat, aula virtuale...) tra docente/i e partecipante/i;
- asincrona, relativa a tutte le forme di attività on line o off line che non consentono un'interazione contestuale con il/i docente/i e con il/i partecipante/i (lezioni registrate, esercitazioni, ecc..).

Le attività di didattica a distanza, come precisa la nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo, *“prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un ambiente di apprendimento, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta”. “Non si tratta di un adempimento formale, perché nulla di meramente formale può essere richiesto in un frangente come questo. Occorre ritornare, al di fuori della logica dell'adempimento e della quantificazione, alle coordinate essenziali dell'azione del sistema scolastico. La didattica a distanza, in queste difficili settimane, ha avuto e ha due significati. Da un lato, sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola” e del fare, per l'appunto, “comunità”. Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista. Dall'altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento. La declinazione in modalità telematica degli aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente, fa sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione. Ma è anche essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti. La didattica a distanza può essere anche l'occasione per interventi sulle criticità più diffuse”.*

L'impegno e l'agire del nostro istituto appaiono in linea con l'orientamento ministeriale. Il lavoro svolto finora dimostra la dedizione e l'attenzione verso la ricerca di modalità e forme adeguate a raggiungere gli obiettivi descritti. Preme, tuttavia, ricordare che la sola assegnazione di compiti, esercizi e attività prive di interazione non risulta sufficiente. Se da un lato può soddisfare le esigenze relative all'apprendimento, dall'altra non crea quel necessario contatto che è parte integrante del dialogo educativo. Allo stesso modo, l'eccesso di attività on line può rendere più complicata, oltre che stancante, la partecipazione degli studenti. Pensiamo a situazioni in cui occorre condividere le postazioni con altre persone, ad esempio, o al sovraccarico delle linee che non sempre riescono a sostenere il numero estremamente elevato di connessioni contemporaneamente attive nel medesimo arco di tempo. Occorre individuare un punto d'equilibrio.

Riflessione: il momento che stiamo vivendo, pur nella sua precarietà e tragica straordinarietà, può essere rielaborato con nuove visioni: può essere, ad esempio, vissuto come occasione formativa di cittadinanza attiva che resterà impressa nella memoria di tutti noi, come occasione di valorizzazione del nostro essere persone e del senso della vita, come occasione per dare ulteriore valore alla scuola nella sua dimensione formativa e di comunità che contribuisce alla realizzazione del progetto formativo e di vita di ogni studentessa e di ogni studente. Questi giorni ci vedono obbligati a percorrere modalità e metodologie di relazione e di apprendimento in alcuni casi anche inesplorate, per mantenere vivo il legame educativo e formativo con i nostri studenti. Certo, si presenta un rapporto insegnamento/apprendimento necessariamente mediato dalle tecnologie. La connessione tecnologica ci rende in altro modo connessi, conferendo connotazioni altre alla relazione docente/studente e alla relazione tra studenti. Anche se la connessione in rete è una modalità usuale per i ragazzi, va ribadito che una cosa è stare in rete per comunicare, giocare, vivere il proprio tempo libero. Altra cosa è stare in rete in una situazione formativa. Tutti i docenti che non hanno ancora avviato attività interattive sono sollecitati a rendersi disponibili con gli strumenti che abbiamo in uso nell'istituto. Manuali, tutorial e video esplicativi sono consultabili nell'area riservata del sito. Ricordo, inoltre, il valore del mutuo aiuto tra colleghi. I più esperti potranno certamente fornire supporto a chi, ancora poco confidente con le tecnologie, non si sente completamente a proprio agio nel farne uso.

PROGRAMMAZIONE RIMODULATA DELLE ATTIVITÀ

La nota ministeriale richiede di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.

“Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica”.

Questo suggerimento è mirato ad evitare il crearsi di discrepanze tra la programmazione ordinaria e quella che la situazione del momento rende attuabile.

La rimodulazione richiede anche un ripensamento sulle metodologie e sulle prassi, che tenga conto dei fattori che influiscono sui risultati nel lavoro a distanza. L'attenzione, pertanto, dovrebbe essere maggiormente rivolta ai processi più che alla prestazione, anche ai fini di una valutazione autentica, che possa restituire agli studenti il senso del loro impegno, della loro partecipazione, delle loro riflessioni.

Le indicazioni operative fornite con la circ. int. **237** del **27/03/2020** semplificano questo lavoro di rimodulazione, schematizzandolo. Si confida, dunque, nella sensibilità professionale di ogni docente, dei dipartimenti di materia e dei Consigli di Classe, affinché la rimodulazione non sia intesa nel senso di uno sterile adattamento.

INTERAZIONE E SUPPORTO DA PARTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

La costante interazione tra il Dirigente Scolastico e i docenti è assolutamente garantita dalle iniziative che abbiamo intrapreso finora, dal prezioso lavoro della Vicepresidenza, dei docenti addetti alla digitalizzazione e alle varie funzioni strumentali alla realizzazione del Pof, e di tutte le altre figure che operano come interfaccia tra la presidenza e l'utenza. Il contatto è assicurato attraverso telefonate, e-mail, videoconferenze.

COORDINAMENTO ALL'INTERNO DEI CONSIGLI DI CLASSE

L'interazione a distanza con gli studenti può rappresentare un indispensabile strumento per favorire il contatto, la relazione e la co-progettazione in itinere tra i docenti di uno stesso team o consiglio di classe.

Occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo. Per questo motivo il ruolo del registro elettronico è prezioso. E occorre sottolineare che si tratta comunque, è opportuno ricordarlo, di uno strumento, utile anche e soprattutto in questi frangenti e svincolato dalla “fisicità” del luogo nel quale la didattica si esercita.

Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.

I Coordinatori di Classe sono invitati a proseguire nell'importante lavoro di gestione, supporto e accompagnamento, riprendendo anche quanto già ricordato nei passaggi precedenti. I Coordinatori di Classe svolgono un compito di supervisione rispetto all'intera programmazione e gestione delle attività, avendo cura di verificare eventuali criticità e segnalarle al dirigente scolastico.

Nello specifico:

- coordinamento degli interventi, attraverso il planning e il calendario della piattaforma Google;
- somministrazione equilibrata delle attività in videoconferenza o comunque on line, in misura proporzionale alle ore curricolari di ogni materia;

È, inoltre, raccomandata:

- una certa flessibilità nella gestione di accordi per eventuali modifiche all'orario dei docenti nell'arco della giornata e/o della settimana;
- una certa accortezza nell'evitare il cosiddetto carico cognitivo nei confronti degli studenti, attraverso un quantitativo esagerato di attività ed esercitazioni.

Si ricorda ancora una volta l'eccezionalità del momento in corso e le sfaccettature da considerare, che includono anche le dimensioni familiari dei nostri studenti: le possibili criticità organizzative, la preoccupazione per eventuali situazioni di salute di familiari, specie se distanti, il rispetto per il tempo da trascorrere con la famiglia.

A titolo orientativo, si allega un modello per l'organizzazione del coordinamento.

FIRMA DI PRESENZA DOCENTI E REGISTRAZIONE ASSENZE STUDENTI

- Firma presenza docenti: serve ad attestare l'attività svolta dal docente, in relazione al proprio orario di servizio, sia in forma di videoconferenza, sia in forma di predisposizione di unità didattiche, esercizi, mappe, materiale condiviso con la classe e ogni altra modalità possibile da indicare nella sezione planning compiti e/o comunicazioni argomenti.
- Assenze studenti: i docenti firmano e segnalano sul Registro Elettronico le eventuali assenze degli studenti alle attività in videoconferenza, inserendo una annotazione nell'area registro del docente-registro voti: - selezionare i ragazzi assenti e cliccare su inserimento multiplo; - nella schermata inserimento valutazioni indicare in tipologia "altro", in commento pubblico l'assenza dello studente all'attività: lo studente non risulta tra i partecipanti alla lezione in videoconferenza; - non inserire voti; - terminare la sessione cliccando su inserisci.
- La registrazione delle assenze sulla pagina di classe potrebbe, infatti, creare confusione nel conteggio dei giorni di effettiva frequenza, dal momento che questo periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza non sarà considerato ai fini della validazione dell'anno scolastico.
- La segnalazione delle assenze ha la finalità, da una parte, di informare le famiglie sulla effettiva partecipazione dei propri figli alle proposte didattiche organizzate dalla scuola, dall'altra, permette di poter effettuare un monitoraggio in itinere sulla partecipazione degli studenti.

Si raccomanda la trascrizione puntuale delle attività, assenze/presenze.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI CERTIFICATI E NON CERTIFICATI

I docenti di classe e di sostegno hanno ricevuto indicazioni operative sugli interventi da mettere in atto, in coerenza con quanto previsto dal PEI o dal PDP (CIRCOLARI INTERNE 215 E 216/2020) nei confronti di studentesse e studenti con BES certificati e non certificati.

Detti interventi saranno attuati, nelle forme più opportune sul piano metodologico, anche a supporto del successo formativo di studentesse e studenti che presentano difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi formativi curricolari:

- fornire ai propri studenti materiali semplificati, quali schemi e riassunti, degli argomenti di studio;
- aiutare studentesse e studenti a reperire i materiali necessari e organizzare il lavoro individuale;
- fornire un supporto individualizzato nello studio e nell'esecuzione dei compiti; incoraggiare a perseverare nell'impegno;
- se necessario, in accordo con i colleghi di materia, realizzare materiali e lezioni "ad hoc" su argomenti specifici.

L'attuazione dei processi di inclusione coinvolge tutto il personale docente.

Per quanto riguarda:

- l'eventuale utilizzo della piattaforma Google Classroom;
- l'annotazione degli interventi sul registro;
- la valutazione

si rimanda a quanto indicato nella circolare interna sopra richiamata, n.215/2020.

Gli educatori sono stati accreditati per l'uso della piattaforma Google. Le famiglie degli studenti che si avvalgono del servizio sono state avvisate. Il servizio specialistico procede, dunque, a distanza.

SCUOLA IN OSPEDALE/ISTRUZIONE DOMICILIARE

I progetti in atto, che nel nostro caso riguardano la sola istruzione domiciliare, possono proseguire con le modalità già concordate, esclusa l'eventuale presenza presso il domicilio degli studenti. La didattica a distanza, del resto, rappresenta una metodica già prevista per questa tipologia di intervento formativo.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I PCTO possono proseguire nella sola modalità di lavoro a distanza, previa comunicazione in Presidenza e relativa autorizzazione, da trasmettere via e-mail.

LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ' DIDATTICHE A DISTANZA

La contingenza della situazione pone come prioritaria la valenza formativa della valutazione, così come promossa dal D.Lgs 62/17, che affronta la questione in un modo che appare quanto mai lungimirante in questo momento di emergenza.

Dalla nota n. 388/2020: *“se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.”*

La nota ministeriale richiama:

- il rapporto tra attività didattiche a distanza e valutazione;
- il valore della valutazione in termini di diritto/dovere;
- la responsabilità del singolo docente, nella formulazione della valutazione, in relazione ai criteri collegialmente condivisi;
- la riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza condivisa dal Consiglio di Classe.

Con queste “linee guida” si vuole tentare di favorire la costruzione di un pensiero comune sulla valutazione. Si tratta di proseguire il nostro processo di acquisizione di criteri comuni collegiali, avviato ma non ancora portato a termine.

Possiamo affermare che questa particolare situazione può trasformarsi in una occasione arricchente per la nostra professionalità e per la nostra comunità scolastica, già di per sé tendente e dare valore e attenzione alla persona.

Da una parte, allora, sosteniamo che la riflessione non può non accompagnare i processi valutativi, come del resto accompagna quelli autovalutativi; dall'altra, tuttavia, proviamo ad elaborare un modello di riferimento, ampliando l'esperienza e integrando le indicazioni già fornite con circolare 236/2020, che ricordiamo di seguito:

- le attività gestite a distanza sono valutate come già indicato con circ. interna n.225; la registrazione “in blu” è una riserva che interviene nella valutazione formativa; in seguito concorderemo l'eventuale incidenza in termini sommativi;
- le valutazioni relative a verifiche svolte in presenza, nel periodo di funzionamento ordinario, vengono valutate a tutti gli effetti, facendo media; gli esiti sono restituiti agli studenti, individualmente, e riportati sul registro elettronico;
- nel corso dell'interazione on line, per soddisfare il valore formativo della valutazione, è necessario fornire un feedback agli studenti, avendo cura di specificare che il percorso in atto sarà valutato in via definitiva successivamente;
- eventuali comportamenti non adeguati, se continui e disturbanti, saranno annotati sul registro;
- le attività svolte in videoconferenza con Classroom saranno valutate solo ed esclusivamente attraverso la piattaforma, nel modo che la stessa consente;
- ogni docente terrà un proprio promemoria sulle osservazioni condotte nel corso delle attività: interazione studenti, elaborazioni, prodotti, esiti.

Inoltre:

Le attività didattiche svolte con modalità digitale, già contemplate dalla metodologia didattica e svolte nel periodo antecedente alla sospensione delle attività didattiche in presenza, sono valutate secondo le modalità concordate nell'ambito dei Dipartimenti di Materia, detti accordi devono trovare evidenza nei verbali delle riunioni.

UNA CORNICE DI RIFERIMENTO

Si recepiscono gli spunti di riflessione trasmessi dal Direttivo Andis Lombardia, rielaborati alla luce del nostro contesto scolastico, che, in alcuni casi, coincidono con le raccomandazioni già espresse nel presente documento, ma che vale la pena ribadire.

<p>Serve una prospettiva incoraggiante per tutti</p>	<p>Vista la situazione, occorre muoversi all'interno di una cornice incoraggiante che dobbiamo creare noi: è dura per tutti, ma ce la stiamo facendo nella nostra classe, anche tu ce la fai (serve agli alunni e serve anche a noi)</p>
<p>Non si può prescindere dalla valutazione</p>	<p>Al di là della particolare situazione scolastica che stiamo vivendo, nonché delle indicazioni normative che verranno date, la necessità di procedere con la valutazione nasce dalla necessità di fornire un feedback allo studente che induca a riflettere, che serva da orientamento su come procedere.</p>
<p>In tema di valutazione è necessario essere trasparenti con gli alunni (e con i genitori)</p>	<p>È necessario condividere con gli alunni le attuali modalità della valutazione, è il buon senso a richiedere che sia così, non solo il rispetto formale dei criteri di trasparenza.</p>
<p>Dobbiamo essere consapevoli delle difficoltà dei ragazzi.</p>	<p>Le difficoltà sono molte e non sempre sono "scuse": la pluralità dei canali e dei materiali da utilizzare, problemi tecnici, interruzioni per caduta della connessione ecc... Bisogna assolutamente tenerne conto.</p>
<p>Non possiamo riprodurre esattamente la realtà della didattica in presenza nelle metodologie della didattica a distanza.</p>	<p>Le specificità delle due modalità di lavoro devono essere ben chiare. La produzione orale e scritta, filtrata dagli strumenti digitali, deve necessariamente tenere conto delle nuove dimensioni in cui si svolgono i processi di insegnamento/apprendimento. Ne consegue la rimodulazione della programmazione didattica.</p>
<p>La prospettiva cambia: anche se i docenti continuano a svolgere un ruolo attivo, il percorso di apprendimento è in carico allo studente, molto più di prima.</p>	<p>"Le funzioni di strutturazione, supporto e controllo, essenziali per lo sviluppo di un processo di apprendimento efficace, se in aula sono presidiate dall'insegnante, a distanza sono riposte quasi esclusivamente nelle mani dello studente. Esercitare le stesse con efficacia richiede, però, un grado elevato di auto-gestione, di responsabilità, di controllo metacognitivo (...). Qual è, allora, il profilo dello studente a distanza ideale? (...) - Forti abilità di gestione del tempo - Elevata motivazione al proprio apprendimento - Abilità di autogestione - Consapevolezza del proprio essere studente - Conoscenza di strategie di apprendimento efficaci - Capacità di formulare un proprio piano di lavoro per conseguire l'obiettivo una volta che un compito didattico è stato assegnato". Queste competenze diventano impegnative ma insostituibili occasioni di maturazione e di crescita, obiettivi da raggiungere, da monitorare e da valutare. Una programmazione equilibrata degli interventi permetterà di valorizzare l'esercizio della riflessione metacognitiva. (vedi paragrafo "Coordinamento Consigli di Classe").</p> <p>Serve dare fiducia, dare credito, incoraggiare. Non focalizziamoci solo sulla verifica dei contenuti appresi, ma apriamo la valutazione ad altre dimensioni, più adeguate al momento e utilissime per la crescita della persona e dell'autonomia e del senso di responsabilità.</p>

<p>Come valutare? Alcune indicazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Selezionare con cura e misura obiettivi e indicatori (che cosa e come valutare) in modo coerente con le caratteristiche del proprio contesto di apprendimento. Come già osservato, la diversità delle condizioni di lavoro degli studenti è amplificata dall'attuale situazione e ha una ricaduta significativa su tanto sulla metodologia didattica, quanto sulla metodologia della valutazione. ● Potenziare l'attitudine alla autovalutazione e alla riflessione sul processo di apprendimento da parte dello studente (es., quali sono le principali e/o ricorrenti difficoltà che incontri, in che modo le affronti, cosa ti riesce bene, in che cosa pensi di dover migliorare ...) ● Accentuare la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che assegnare importanza prioritaria ai singoli episodi valutativi (test/interrogazioni), che pure concorrono all'intero processo di apprendimento. ● Registrare elementi valutativi in itinere, provvisori, propedeutici a quella che sarà la valutazione finale. ● Reinterpretare le interrogazioni: <ul style="list-style-type: none"> ● programmarle con i ragazzi ● svilupparle come "intervista didattica" o "conversazione a tema" più che come verifiche approfondite sui contenuti. Farne occasione per farli riflettere sul loro attuale percorso di studio (vedi sopra) ● chiedere di preparare l'esposizione di un argomento, piuttosto che rispondere a domande. <p>Che cosa serve?</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Verificare che gli studenti siano attivi, che non subentrino la noia, la stanchezza, la solitudine, lo scoraggiamento. ● Dare loro feedback di conferma o di miglioramento rispetto a quello che stanno facendo e a come lo stanno facendo. ● Verificare se stanno seguendo e se apprendono (ovviamente la proposta didattica deve essere rapportata al setting di lavoro, quindi possibilmente ridotta e semplificata). ● Verificare l'acquisizione di concetti fondamentali, nodi concettuali e contenuti principali. <p>Che cosa non serve? Verificare l'apprendimento di tutto ciò che proponiamo, di ogni dettaglio. Il prossimo anno dovremo comunque riprendere le fila...</p> <p><i>QUINDI</i></p> <p>Appare più opportuno e funzionale registrare, più che assegnare voti. Registrare e capire le motivazioni, ci dà riscontro dell'adeguatezza della nostra proposta e dello "stato" dei ragazzi.</p>
--------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Che cosa registrare?

- Presenza alle lezioni (fatti salvi problemi tecnici e simili).
 - Le assenze devono essere registrate ed è necessario capirne la motivazione. Eventualmente e se considerato utile, avvisare i genitori e chiedere la loro collaborazione.
 - Ritardi e uscite dalla classe: registrarli e capirne le motivazioni. Ricordate che anche a scuola alcuni alunni hanno bisogno di uscire dalla classe ogni tanto.
 - Interferenze e comportamenti disturbanti: annotarli sul registro elettronico e informare le famiglie.
 - Come l'alunno sta in classe: se chiamato, risponde? Interviene spontaneamente? Risponde alle sollecitazioni? ecc.
- Osservazioni condotte nel corso delle attività, sintesi periodiche (settimanale o meglio quindicinali) dalle quali trarre elementi per una valutazione provvisoria.

Valutare i prodotti.

Ai ragazzi serve ora più che mai, un feedback su quanto fanno. È, quindi, opportuno tenere in considerazione tutti i loro prodotti:

Prodotti autocorretti: anche questi devono essere considerati nel quadro della valutazione. L'autocorrezione è una abilità da incoraggiare.

Prodotti personali: puntualità della consegna adeguata alle difficoltà oggettive nello svolgimento delle attività completezza/correttezza

Prodotti di gruppo: puntualità della consegna, adeguata alle difficoltà oggettive nello svolgimento delle attività, qualità dell'esposizione, se prevista, esposizione delle modalità di lavoro, delle difficoltà incontrate, delle competenze acquisite, ecc..

Google moduli/test: attività utili per osservare l'attenzione continuativa, anche nei casi in cui è prevista correzione automatica. Spiegare ai ragazzi a che cosa servono (non a dare un voto, ma ad aiutarli a non perdere il filo, a verificare se la comprensione è avvenuta, se è chiara, ecc.).

Li completano aiutandosi con i libri? Non importa, vuol dire che comunque stanno seguendo. Registrate se li svolgono e come.

Utilizzare una valutazione "soft"

Prediligere valutazioni che consentano all'alunno di individuare le criticità del proprio elaborato e indichino gli aspetti da migliorare (semplici rubriche), favorendo il processo di autovalutazione.

Considerare sempre che stanno lavorando in autonomia.

¹ cfr. Gianni Marconato: <http://www.giannimarconato.it/2020/03/la-formazione-a-distanza-e-una-modalita-formativa-di-nicchia/>

GRIGLIA VALUTAZIONE

Alla luce delle raccomandazioni appena espresse, e per una valutazione più articolata delle attività, le griglie precedentemente proposte sono così riformulate

N.B. le valutazioni numeriche sono orientative per la futura formalizzazione della valutazione.

Viste le Ordinanze Ministeriali 10/2020 e 11/2020, la valutazione viene così espressa:

Il voto finale deve esprimere una sintesi definitiva del percorso complessivo dello studente: valutazioni del periodo in presenza (1-21 febbraio 2020) e valutazioni delle attività a distanza, attenendosi alle indicazioni del presente documento.

Si devono considerare le dimensioni partecipativa, sociale, cognitiva e metacognitiva delle attività sincrone e asincrone.

Le valutazioni espresse con + e - contribuiscono all'attribuzione del voto numerico finale in base alla costanza dei descrittori indicati in tabella.

Il voto da inserire per lo scrutinio deve essere, quindi, unico ed esprimere la sintesi dell'intero percorso dello studente. Voto di comportamento: deriva dalla sintesi tra la griglia di comportamento in uso nell'istituto (da applicare a didattica in presenza) e la tabella con le dimensioni partecipativa, sociale e metacognitiva delle attività sincrone e asincrone, per la didattica a distanza.

ATTIVITÀ SINCRONE

DIMENSIONE	DESCRITTORI	LIVELLI	VALUTAZIONI	
PARTECIPATIVA	Partecipazione alle attività proposte	Si, positiva Si, non positiva No *	CREDITO + CREDITO - CREDITO -	
	Modalità di partecipazione • Attenzione	Ottima Buona Suff Insuff	O D/B S NS	9/10 7/8 6 5
	• Ascolto	Ottima Buona Suff Insuff	O D/B S NS	9/10 7/8 6 5
	• interventi, contributi personali	Ottima Buona Suff Insuff	O D/B S NS	9/10 7/8 6 5
SOCIALE	Interazione con il docente	SI NO	CREDITO + CREDITO -	
	• disponibilità all'ascolto delle indicazioni del docente	Competente Adegua Scarsa	O S/D/B NS	9/10 6/7/8 5
	• Interazione con la classe	Competente Adegua Scarsa	O S/D/B NS	9/10 6/7/8 5
	• Condivisione del lavoro in gruppo	Competente Adegua Scarsa	O S/D/B CREDITO -	9/10 6/7/8

COGNITIVA	Affermazioni che fanno emergere conoscenze relative agli argomenti trattati: porre domande	SI NO	CREDITO + CREDITO -	
	fare inferenze	SI NO	CREDITO + CREDITO -	
	• qualità del linguaggio utilizzato nelle comunicazioni	Competente Adeguate Scarsa	O S/D/B CREDITO -	9/10 6/7/8
	• qualità, peculiare alla disciplina in questione, nell'esposizione e nella documentazione dei problemi incontrati.	Competente Adeguate Scarsa	O S/D/B CREDITO -	9/10 6/7/8

*salvo problematiche legate al contesto

ATTIVITÀ ASINCRONE

DIMENSIONE	DESCRIPTORI	LIVELLI	VALUTAZIONI	
PARTECIPATIVA	Partecipazione alle attività proposte	Si, positiva Si, non positiva No	CREDITO + CREDITO + CREDITO -	
	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna elaborati • Puntuale • Quasi sempre puntuale • In ritardo • Mancata consegna 	Ottima Buona	O D/B CREDITO - CREDITO -	9/10 7/8
COGNITIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità elaborati • Completa, rispondente, corretta ed approfondita con contenuti ampliati autonomamente; • Rispondente e corretta anche se non del tutto completa; • Rispondente, alcune imprecisioni e non del tutto completa; • Poco rispondente, incompleta, non del tutto corretta; 	Ottima	O	9/10
		Buona	D/B	7/8
		Suff	S	6
		Insuff	NS	5
SOCIALE	Interazione con il docente (via mail o altro canale comunicativo che non siano applicativi social)	SI NO	CREDITO + CREDITO -	
	• disponibilità a recepire le indicazioni del docente	SI NO	CREDITO + CREDITO -	
	• Interazione con la classe	SI NO	CREDITO + CREDITO -	
	• Condivisione del lavoro in gruppo	SI NO	CREDITO + CREDITO -	

ATTIVITÀ SINCRONE E ASINCRONE

DIMENSIONE	DESCRITTORI	LIVELLI	VALUTAZIONI	
METACOGNITIVA	• Riflessione/autoriflessione sui processi di apprendimento/relazione	SI NO	CREDITO + CREDITO -	
	• Riflessione e autovalutazione	SI NO	CREDITO + CREDITO -	
	• Analisi dei propri punti forti e dei punti deboli	SI NO	CREDITO + CREDITO -	
	• Individuazione di strategie efficaci per raggiungere esiti positivi	SI NO	CREDITO + CREDITO -	

RACCOMANDAZIONI AGLI STUDENTI

Agli studenti si raccomanda la partecipazione puntuale e rispettosa a tutte le attività proposte, on line e off line. Per quanto riguarda le attività on line, riportiamo un breve vademecum di comportamento:

prepararsi alla lezione online:

- la video lezione è un'opportunità importante per mantenersi in contatto con la propria classe e con i propri docenti, per apprendere qualcosa insieme;
- la partecipazione richiede una certa cura tanto degli aspetti tecnici, quanto del modo in cui ci si presenta;
- gli strumenti disponibili (audio e video) devono essere utilizzati in modo appropriato e funzionale alla partecipazione di tutti senza interferenze (es., uso del microfono, del volume ecc.);
- avere a portata di mano carta e penna per prendere eventuali appunti e tutti i possibili documenti utili (libri di testo, quaderno di esercizi, appunti presi, mappe concettuali ecc.);
- la cura della propria persona è importante, così come si farebbe per un'interrogazione "in presenza", non solo per come si apparirà in video, ma per l'effetto che la cura del vostro aspetto ha sulla percezione di voi stessi, sul vostro umore e, di conseguenza, sulla gestione della relazione.

Si raccomanda, inoltre, di contattare i docenti in orari ragionevoli.

PRIVACY

Si rimanda a quanto indicato nella nota ministeriale, specificando che l'utilizzo della piattaforma Classroom è stato sottoposto a specifica autorizzazione da parte delle famiglie degli studenti minorenni e da parte degli studenti maggiorenni.

Sono stati, inoltre, prodotti e consegnati gli atti di individuazione del Responsabile trattamento dati.

SEGNALAZIONI CONTRIBUTI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Sul sito è stato creato uno spazio informative dedicato ai contributi reperibili in siti ufficiali, in costante aggiornamento.

Approvato dal Collegio Docenti in data 07.04.2020 e successiva integrazione in data 19.05.2020.